

Ancona Entrate abbatte le tasse: «Cancelliamo le more ai ritardatari»

Tributi non pagati, il dirigente Robotti: «Veniamo incontro ai cittadini»

di MARIA GLORIA FRATTAGLI

MISURE ANTICRISI per riscuotere le tasse non pagate. Ancona Entrate corre ai ripari e nonostante i 56,4 milioni di euro incassati lo scorso anno (50,3 milioni di competenza del 2013 e 6,1 milioni di euro a titolo di residui) e i 60 milioni del 2012 punta ad ottenere quel 50% mancante. Ecco allora che l'amministratore unico di Ancona Entrate, Lorenzo Robotti ha proposto al Comune (l'idea che ha già il sostegno delle categorie, approderà in Consiglio il 9 giugno) di ridurre gli interessi in capo ai cittadini morosi.

«**DAL 4 PER** cento passeremo all'uno e mezzo per cento», dice il dirigente dell'ufficio di riscossione Leonardo Giacchetta. «Con un notevole vantaggio per i cittadini che potranno in questo modo corrispondere quanto dovuto spendendo meno rispetto a un tempo». Entrando nel dettaglio degli arretrati che sono stati pagati, oltre un milione e 200mila euro è



AL VERTICE
Il direttore di
AnconaEntrate
Robotti

LA CASSA

Lo scorso anno sono stati recuperati 56,4 milioni di euro complessivi

l'importo complessivo dell'attività di recupero: di questi 725.814 euro sono di Tarsu; 425.047 di Ici; 107.916 di Tosap. Nel 2013 Ancona Entrate ha inviato 118 segnalazioni qualificate (fatti e nego-

zi che evadono o eludono la legge) all'Agenzia delle entrate e alla guardia di Finanza, rispettivamente 60 e 58. «Si tratta perlopiù di soggetti o attività — ha spiegato Robotti — che non hanno rispettato norme e regolamenti vigenti o pratiche che abbiamo avviato per scrupolo, solamente perché era stata rilevata un'altra violazione».

C'È POI TUTTA una parte che

riguarda la lotta all'evasione dei tributi erariali. Sono state rilevate in tutto 506 violazioni: 60 nel commercio e nelle professioni; 116 in ambito urbanistico e del territorio; 177 proprietà edilizie e patrimonio immobiliare; 6 residenze fittizie all'estero; 147 per la disponibilità dei beni che indicano una capacità contributiva. Di queste 138 pratiche sono state archiviate. In questo ambito il Comune deve ancora riscuotere circa

un milione di euro mentre in cassa sono entrati quasi 400mila euro (il 38% sulla maggiore imposta definita e oltre il 17% sulla maggiore imposta accertata). Nonostante il pagamento delle tasse la soddisfazione dei cittadini su come funziona il servizio è alta. «Dall'analisi dei dati raccolti con il sondaggio — racconta Robotti — è emerso che il servizio di sportello svolto dall'azienda è ottimo sia per la disponibilità e cortesia degli operatori sia per i tempi di attesa, come per la chiarezza della modulistica che rilasciamo».

NELLO SPECIFICO al giudizio sulla disponibilità e cortesia degli addetti è stato dato il voto 'ottimo' dall'80 per cento degli intervistati come il 66% ha definito congrui i tempi di attesa rispetto alle aspettative dell'utente. Nel 2013 sono 15mila i cittadini si sono avvalsi dei servizi di accoglienza, assistenza e consulenza prestate in materia di fiscalità da Ancona Entrate. Oltre 16mila invece i contatti pervenuti al numero verde (800.551.881).

Le segnalazioni alla Finanza

Durante l'anno scorso, 2013, Ancona Entrate ha inviato 118 segnalazioni qualificate (fatti e negozi che evadono o eludono la legge) all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza, rispettivamente 60 e 58

Le violazioni

Sono state rilevate in tutto 506 violazioni: 60 nel commercio e nelle professioni; 116 in ambito urbanistico e del territorio; 177 proprietà edilizie; 6 residenze fittizie all'estero; 147 per la disponibilità dei beni che indicano una capacità contributiva

Il rapporto con il pubblico

Nonostante il pagamento delle tasse la soddisfazione dei cittadini su come funziona il servizio è alta. Al giudizio sulla disponibilità e cortesia degli addetti è stato dato il voto 'ottimo' dall'80 per cento degli intervistati come il 66% ha definito congrui i tempi di attesa

